

INTESA PER VIGILARE SU TARIFFE E QUALITÀ

Consumatori: un patto fra Comune e associazioni

Margherita Portelli

Il Comune e le associazioni dei consumatori fanno squadra. Nei giorni scorsi in municipio è stato firmato un protocollo triennale tra l'amministrazione comunale e sette associazioni del territorio, per istituire un tavolo permanente di confronto sulle linee d'indirizzo strategico e sui piani d'intervento legati alla difesa dei diritti dei consumatori.

L'obiettivo sarà garantire qualità, universalità ed economicità di numerosi servizi: dai trasporti alla scuola, dai servizi agli anziani a quelli cimiteriali, solo per fare alcuni esempi. Il tavolo permanente si occuperà innanzitutto di riunire le «Carte dei servizi» esistenti, verificandone la completezza e

l'aggiornamento rispetto alle normative vigenti, dopodiché presiederà l'attività di monitoraggio della qualità percepita (con indagini, questionari ed altri strumenti).

Sarà anche rafforzato l'osservatorio sui prezzi, introducendo un'attività di monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici locali. Bisognerà aspettare, invece, per lo sportello del consumatore, di cui già si era parlato in passato, per il quale, dice la vice sindaco con delega all'associazionismo, Nicoletta Paci, «non si è ancora riusciti a trovare una collocazione».

«Con la firma del protocollo diamo costanza e continuità a un rapporto con le associazioni basato sulla concertazione» ha aggiunto la Paci. Per Federconsumatori, Fabrizio Ghidini ha espresso soddisfa-

zione: «È il primo accordo di questo tipo in Emilia Romagna, il primo che recepisce una normativa del 2007 a lungo ignorata e sulla quale, oggi, diversi comuni italiani si stanno attivando». Un nuovo scenario di tutela collettiva si apre «in un momento in cui i cittadini chiedono sempre più trasparenza», dice Ignazio Vincenzo Cannas di Adoc. «Sarà un'attività in un certo senso di prevenzione» ha sottolineato Michele Saldina, di Movimento difesa del cittadino. Francesca Campanini e Gianna Maria Cassani, di Confconsumatori e Adiconsum territoriale, hanno posto l'accento sulla comune natura delle diverse associazioni coinvolte. Tra le altre associazioni coinvolte, Cittadinanzattiva e Unione nazionale consumatori. ♦

